

« sia colpito di scomunica. L' imperatore, per parte sua, è in  
 « obbligo di giurare che gli atti e i doni che saranno stati fatti, ver-  
 « ranno tenuti da lui come irrevocabili, giusta tutto ciò ch' è stato  
 « qui sopra menzionato: che se al presente trattato sarà necessario  
 « l'aggiungere o il levare alcuna cosa, sarà in nostro potere e fa-  
 « coltà di farlo coll' assistenza dei nostri sei consiglieri unitamente  
 « al detto signor Marchese, egli pure coll' assistenza de' suoi sei  
 « consiglieri. Dall' altra parte detto signor doge non potrà prestar  
 « giuramento all' imperatore per alcun servizio, per alcun feudo  
 « o privilegio che potesse accordargli; ma quegli o quelli ch' egli  
 « delegherà intorno alle cose che lo riguardano, faranno giura-  
 « mento, di prestare all' imperatore ed all' uopo, che sarà richiesto  
 « conformemente a quanto è menzionato qui sopra. Dato l' anno di  
 « grazia 1204, il giorno settimo del mese di Marzo.

Con questo trattato gli eserciti occidentali dividevano tra di loro l' impero greco prima di conquistarlo, e v' imponevano leggi prima di averne abolito le sue. Affidati pertanto al proprio coraggio, nè dubitando punto della vittoria, si accinsero animosamente all' assalto.

## CAPO XXIV.

### *Conquista di Costantinopoli.*

Non vi fu questa volta disparità di opinioni tra i veneziani e i francesi circa il modo e il punto d' incominciarne l' impresa. Col' esperienza loro avevano conosciuto i francesi, doversi preferire al proprio il savio consiglio dei veneziani, i quali volevano si desse l' attacco alla città dalla parte del mare. E ben se l' aspettavano i greci da questo lato, e vi si erano apparecchiati.

Tutto l' esercito s' imbarcò sulle navi, il dì 8 aprile dell' anno 1204: all' indomani, appena apparvero i primi raggi del sole, la flotta attraversò il golfo e si distese di rimpetto alle mura, per